

Cinema. “Mother Teresa & Me” e “La grande guerra del Salento” sono i vincitori della XIII edizione del Festival del Film Cattolico “Mirabile Dictu”

Di [redazione](#) - 07/12/2022



Le vicende parallele di Madre Teresa di Calcutta e di una giovane britannica di origine indiana, Kavita, cui la perdita della fede ispira la scoperta della compassione nella Calcutta di oggi: due vite di donne, appassionate e intransigenti, legate tra loro da storie che si intrecciano, mentre entrambe raggiungono la loro vocazione nonostante i gravi dubbi personali. Questa la trama di “Mother Teresa & Me”, la pellicola di Kamal Musale (Svizzera) che ha vinto come “miglior film” la XIII edizione dell’International Catholic Film Festival “Mirabile Dictu”, un premio prestigioso ideato nel 2010 dalla regista e produttrice Liana Marabini per dare spazio ai produttori e ai registi di film, documentari, docu-fiction, serie tv, cortometraggi e programmi che promuovono valori morali universali e modelli positivi, e che viene assegnato in Vaticano con l’Alto Patronato del Pontificio Consiglio per la Cultura.

Quest'anno le opere finaliste, selezionate tra oltre 2800, provenivano da sette Paesi diversi: Irlanda, Italia, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svizzera e Turchia. "Miglior regista" è stato premiato Marco Pollini, con il film "La Grande Guerra del Salento" (Italia); miglior cortometraggio "The day my father died" di Emre Sefer (Turchia); miglior documentario "Li chiamano caminantes (L'esodo dimenticato)" di Oreste Bocco (Italia). Premio speciale della Capax Dei Foundation alla ITI Catholic University di Vienna e al suo Gran Cancelliere il cardinale Christoph Schönborn.

Ai vincitori decretati dalla Giuria internazionale – presieduta dalla principessa e attrice Maria Pia Ruspoli (Italia), e composta dai giornalisti Maria Bologna (Principato di Monaco), Luca Caruso (Vaticano), Wlodzimierz Redzioch (Polonia), e dall'attore Rupert Wynne-James (Regno Unito) – è stato assegnato il "Pesce d'Argento", ispirato al primo simbolo cristiano.

Miglior cortometraggio: "The day my father died" di Emre Sefer (Turchia) che racconta Sema e Hale, due sorelle che hanno perso il padre e che si ritrovano al suo funerale, mentre entrambe stanno affrontando un brutto periodo. Dopo il funerale, si dirigono in automobile verso casa, litigando animatamente, poiché Hale è si è presa cura del padre quando Sema non c'era. Mentre discutono, investono un bambino e saranno costrette a fare i conti con la propria coscienza.

Miglior regista: Marco Pollini con il film "La Grande Guerra del Salento" (Italia), ambientato alla fine della Seconda Guerra mondiale, nel Salento dove continua un'altra guerra tra gli abitanti di due paesi, Supersano e Ruffano. La rivalità tra le squadre di calcio è la rivalità tra due uomini, i presidenti delle stesse. Gli altri due cineasti finalisti erano: Robert Corna per il film "Magic City" (USA) e Paul Clinton Joy, con il film "A violin for Dror" (Spagna).

Il Premio speciale della Capax Dei Foundation è andato infine alla ITI Catholic University di Vienna e al suo Gran Cancelliere: il cardinale Christoph Schönborn, arcivescovo di Vienna. "Questo premio, intitolato 'Capax Dei' (Capaci di Dio), ispirato dalle parole di Sant'Agostino, mi è particolarmente caro, perché viene attribuito ogni anno ad un'istituzione o ad una persona che si distinguono per la loro capacità di evangelizzare. Quest'anno è stato attribuito all'ITI Catholic University di Trumau, Vienna. Si tratta di un'Università cattolica, fondata da San Giovanni Paolo II con lo scopo di promuovere la teologia della famiglia e del matrimonio. Situata in un antico castello medievale splendidamente restaurato, l'Università accoglie studenti dal mondo intero e offre una varietà di corsi molto interessanti, insegnati da professori che hanno come finalità l'eccellenza. Fin dalla creazione dell'ITI Giovanni Paolo II ha voluto come Grand Cancelliere il cardinale Christoph Schönborn, che copre la funzione ancora oggi".

La presidente del Festival Liana Marabini ha consegnato di persona il premio al cardinale Schönborn, Gran Cancelliere dell'[ITI](#), nonché arcivescovo di Vienna e primate d'Austria, nel corso di una bella cerimonia alla quale hanno partecipato studenti, stampa internazionale e corpo didattico.